

Il meeting «snobba» l'esecutivo A Rimini invitato solo Giorgetti

Il disastro di Genova al centro del dibattito. Ignorato il M5S

● **ROMA.** Il tema lo dice chiaro il titolo: «Le forze che muovono la storia sono le stesse che rendono l'uomo felice», con il chiaro intento di unire, a cinquant'anni dal '68, il destino personale e quello della società nella quale si vive. Lo sviluppo lo declina in modo altrettanto evidente la lista dei partecipanti: nessuno del M5S, pochissimi della Lega, con il solo Giancarlo Giorgetti invitato tra i «big». Ma il focus per il prossimo Meeting di Rimini viene dettato anche dalla tragedia di Genova, con tanti incontri sul tema dei trasporti, delle infrastrutture e della sostenibilità che, già programmati, diventano di stretta attualità.

Tra questi uno già domenica, primo giorno dell'appuntamento annuale di Cl che proseguirà fino a sabato 25, sui nodi della logistica con, tra gli altri, Gilberto Danesi, amministratore delegato Psa Italia e managing director dell'enorme terminal di Genova Voltri, e Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. Nei giorni successivi sono attesi il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e il sindaco di Genova Marco Bucci, ma già da lunedì si entra nel vivo dei temi politici con, appunto, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio che discuterà sulle «prospettive della democrazia» anche con Graziano Delrio, presidente dei deputati del Pd ed ex ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Mariastella Gelmini, presidente dei deputati di Fi. Sempre lunedì, in un altro incontro sulle risorse per lo sviluppo, ci sarà Carlo Cottarelli, direttore

dell'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano. Ma non sfugge come Cl abbia voluto «aprire» politicamente il Meeting con l'esponente più istituzionale della maggioranza di governo. Con i cinque stelle non si è infatti sanato il distacco iniziato tre anni fa per l'intervento dell'attuale sottosegretario Mattia Fantinati che parlò di Cl come della «più potente lobby italiana» con «interessi finalizzati a denaro e potere». Per la Lega ci saranno anche alcuni presidenti di Regione, come il friulano Massimiliano Fedriga e il lombardo Attilio Fontana, per il centrodestra è atteso Antonio Tajani. Ma ovviamente il Meeting non è solo politica, anzi da quella italiana sembra volersi tenere a relativo distacco. I primi numeri sono di una partecipazione in forte crescita (si sono dovute chiudere le iscrizioni dei volontari al lavoro da una settimana a quota 3.000 contro le 2.600 dell'anno scorso) e l'attenzione è rivolta a interlocutori che meglio possano

far convogliare l'interesse e l'entusiasmo del popolo di Cl. Nomi magari poco conosciuti, ma dei quali il programma è ricchissimo. Uno, per capire, potrebbe essere quello di Veronica Cantero Burrone, un'adolescente argentina che ha già pubblicato cinque libri, il primo scritto a otto anni. Lei, disabile dalla nascita, è attesa martedì a un incontro dal titolo «Essere felici si può». Come minimo, regalerà un sorriso a tutti.

PARTECIPAZIONE

Attesi al forum di Cl Gelmini, Tajani, Toti Delrio e Cottarelli



EGA Giancarlo Giorgetti



Peso: 23%